

AMIRA SI È SPENTO IL FALEGNAME SILVIO ZAMPIROLO

Nuovo decesso alla Francescon addio all'imprenditore Barbuio

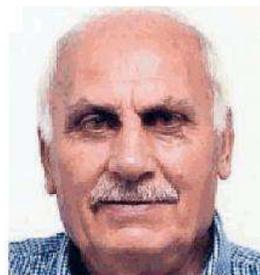
VENEZIA

Il falegname e l'imprenditore. Altre due vittime del coronavirus. Altri due anziani.

A Portogruaro, invece, è morto nella Residenza Francescon Cesare Battista Barbuio, 96 anni, il fondatore dei negozi di abbigliamento Barbuio Sport. A dare il triste annuncio è stato ieri alle 20 il figlio, Fausto Barbuio. La carriera di Cesare Battista Barbuio è nata do-

po la Seconda Guerra Mondiale. Risale a 70 anni fa la fondazione del primo della catena di negozi che hanno fatto la storia dell'abbigliamento sportivo nel Veneto Orientale. «Aveva iniziato a lavorare come calzolaio», ricorda il figlio, «l'attività poi è cominciata a crescere fin quando non ha deciso di aprire il primo esercizio». Scarpe, magliette, tute, non c'è portogruarese che non si sia mai rifornito di capi di abbigliament-

to da lui. Era stato insignito del titolo di cavaliere. Lascia anche un'altra figlia, Clara, la nuora e un nipote. La cerimonia di addio con benedizione avverrà in forma privata alla Francescon, che piange la sua quarta vittima, di cui la terza deceduta nella struttura. A Mira si è spento Silvio Zampirolo, 82enne, morto lunedì all'ospedale di Dolo. Abitava con la moglie in via Trescivoli. Zampirolo aveva manifestato i pri-



Silvio Zampirolo

mi sintomi dell'infezione circa 20 giorni fa, con quella che all'inizio era sembrata una normale influenza. Anche dopo aver preso degli antibiotici, tuttavia, le sue condizioni si erano aggravate. Domenica 22 marzo, la moglie Adriana ha chiamato guardia medica e



Cesare Battista Barbuio

118 chiedendo che Silvio venisse ricoverato. «Mi hanno detto che prima doveva visitarlo un medico», racconta, «ma nessuno voleva venire a casa. La mattina del 23, grazie al nostro medico di famiglia, è finalmente arrivata l'ambulanza». Zampirolo è stato portato all'o-

spedale di Mirano, dove ha trascorso la prima notte. Poi è stato trasferito a Dolo, inizialmente in pneumologia e in seguito in terapia intensiva; qui è risultato positivo al tampone per il Covid-19.

L'uomo soffriva di alcuni problemi di salute progressi, portava un pacemaker e aveva avuto una trombosi in seguito a un incidente stradale, ma tenuti sotto controllo. «Eran patologie superabili dovute all'età, i suoi polmoni non hanno retto». Zampirolo lascia Adriana, i figli Stefano e Alberto, una sorella e due nipoti. Dopo l'ultimo saluto venerdì all'obitorio di Dolo, le sue ceneri riposeranno nel cimitero di Mirano.—

C.R. - R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CASI DEL PORTOGRUARESE

Francescon, quinto decesso A Jesolo si spegne un 67enne

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Ancora un ospite che perde la vita alla Residenza Francescon dopo essere risultato positivo al tampone del Covid 19. Si tratta di Ruggero Nosella, 86 anni, che aveva la residenza a Gorgo, frazione di Fossalta di Portogruaro. Si tratta del 5° ospite della Francescon deceduto: 4 sono mancati nella struttura di Borgo San Got-

tardo, mentre una sola, Anna Maria Daneluzzo già camiciata e infermiera casalinga, è mancata al Covid Hospital di Jesolo sabato.

Ruggero Nosella era affetto da numerose patologie, e il suo ingresso alla Francescon sembra sia avvenuto a inizio 2020.

La sua è stata una vita fatta di cose semplici. Cresciuto nella campagna di Gorgo, tra i prati e le chiesette

fossaltesi, Ruggero Nosella faceva parte di una stirpe di lavoratori edili che ha fatto fortuna negli anni del boom di questo settore in Europa.

Seguendo il destino di molti conterranei e anche dei fratelli, era emigrato all'estero in cerca di fortuna.

Se la cavava molto bene come muratore e ha costruito numerose abitazioni come dipendente di varie im-

prese, prima di fare il suo ritorno in Italia. La comunità di Fossalta lo ricorda con emozione, descrivendolo come persona umile, che non ha mai dato fastidio a nessuno.

Lascia nel dolore il fratello Carlo, la sorella Santina e altri parenti, tra cui diversi nipoti e pronipoti. La cerimonia di addio verrà officiata tra la ristretta cerchia di parenti.

Ruggero Nosella è la 13° persona morta positiva al Covid nel portogruarese. Finora il conto vede 5 decessi per Portogruaro, 3 per Gruaro, 2 per San Michele, 1 per Annone, Concordia e appunto Fossalta.

All'ospedale Covid di Jesolo, invece, è deceduto



Ruggero Nosella

Franco Ardemagni, 67 anni. Era ricoverato da diversi giorni, contagiato dal Covid-19 ma con vari problemi di salute che lo affliggevano, tra i quali una grave insufficienza renale. Era intubato nel reparto di terapia intensiva del Covid Hospital e le sue condizioni sono peggiorate fino a quando il cuore ha cessato di battere.

La notizia del decesso è stata comunicata subito alla moglie che vive a Jesolo ed è in isolamento fiduciario. Sarà cremato e poi sepolto a Campalto, suo paese di origine anche se da anni si era trasferito sul litorale di Jesolo.—

GIOVANNI CAGNASSI
ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

